

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

CdS LM-36: Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa

Composizione del Gruppo di Riesame

Presidente: Prof. Paolo La Spisa, Docente del CdS: paolo.laspisa@unifi.it;

Prof.ssa Valentina Pedone, Docente e Presidente del CdS: valentina.pedone@unifi.it;

Prof.ssa Ikuko Sagiyama, Docente CdS: ikuko.sagiyama@unifi.it;

Dott.ssa Antonella Brita, Docente CdS: antonella.brita@unifi.it;

Prof.ssa Aleksandra Wenta, Docente CdS: aleksandra.wenta@unifi.it;

Dott. Daniel Vogelmann, Rappresentante del mondo del lavoro: daniel.vogelmann@fastwebnet.it;

Dott.ssa Francesca Barontini, Rappresentante del personale tecnico/amministrativo: francesca.barontini@unifi.it.

Attività preliminari

La scheda è stata elaborata dal Gruppo di Riesame attraverso consultazioni telematiche tenutesi nel corso del mese di novembre 2023 ed è stata presentata, discussa e approvata dal Consiglio del Corso di Studio il 23 novembre 2023.

1. Analisi degli indicatori sugli ingressi e l'attrattività

I valori relativi agli avvisi di carriera (iC00a) non si discostano in maniera sostanziale dall'anno precedente (23 nel 2022/23 contro 24 nel 2021/2022 e 29 nel 2020/21). I dati relativi agli immatricolati puri/iscritti per la prima volta nell'a.a. (iC00b/iC00c) rilevano 21 studenti sia nel 2021/22 sia nel 2022/2023. Il numero degli iscritti (iC00d) presenta una lieve diminuzione (60 nel 2022/2023) rispetto ai due anni precedenti (69 nel 2021/2021 e 63 nel 2020/21). Il valore è inferiore alla media della Scuola (50,7 nel 2022/23) e della media nazionale (84 nel 2022/23). La diminuzione del valore iC00d è comunque da correlare con il significativo incremento dell'indicatore iC02 (si veda il par. 2 nella presente scheda) In sostanza, la diminuzione del numero complessivo di studenti iscritti è inversamente proporzionale all'aumento complessivo degli studenti laureati.

Si rileva inoltre una lieve flessione (21,7% nel 2022/2023) nella percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni/laureati in altri atenei (iC03/04), dato che si allinea, a grandi linee, ai valori già registrati nel 2020/21 (27,6%) e assume una dimensione analoga a quella del dato nazionale (21,4%), rispetto al quale l'Ateneo di Firenze è posizionato al secondo posto tra quelli aventi un CdS nella stessa classe.

1.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

I valori attestati dagli indicatori iC00a, iC00b/iC00c, iC00d mostrano una situazione sostanzialmente stabile ma già nota, per la quale il Gruppo di Riesame aveva già individuato una serie di azioni da mettere in atto, con l'obiettivo di incrementare il numero delle immatricolazioni. Queste stesse misure si spera possano far leva anche sull'attrattività del CdS, in modo da contrastare l'abbassamento dell'indicatore iC03/04. Tra le azioni previste vi è la modifica dell'ordinamento del CdS, entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2023/24 (dunque successivamente al rilevamento dei dati che si analizzano nella presente scheda). Tale modifica ha previsto il raddoppiamento dei CFU relativi alle Lingue e l'introduzione di nuovi insegnamenti riguardanti varie discipline, essenziali per comprendere meglio le culture dell'Asia e dell'Africa, permettendo così di equiparare l'offerta didattica del CdS a quella dei CdS nella stessa classe presenti in altri atenei italiani. In aggiunta a questo, nel nuovo ordinamento sono stati eliminati tutti i laboratori linguistici, che non fornivano CFU caratterizzanti e di conseguenza precludevano la possibilità di accedere all'insegnamento delle lingue dell'Asia e dell'Africa nella scuola pubblica. Inoltre, nell'ottica di rendere il CdS maggiormente attrattivo per gli studenti, sono stati inseriti 6 CFU di tirocinio per consentire agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro, incrementando l'aspetto professionalizzante del CdS. Le modifiche dell'ordinamento sono state adeguatamente comunicate agli studenti della L-11 nel corso di vari eventi organizzati nell'a.a. 2022/2023 ai quali faranno seguito altri eventi.

Tra le altre azioni intraprese con il fine di incoraggiare le immatricolazioni, vi sono inoltre due iniziative organizzate dai delegati dell'orientamento del CdS. La prima, dal titolo 'Lavorare con le lingue dell'Asia e dell'Africa', ha offerto agli studenti della L-11 l'opportunità di incontrare e di confrontarsi con professionisti attivi nei vari settori rappresentati nel CdS (si veda il par. 4 nella presente scheda). La seconda azione, dal titolo 'Forlipsi 4 Placement' (di concerto con il Dipartimento), ha previsto la creazione di podcast finalizzati a individuare le competenze richieste alle diverse professioni rappresentate dal CdS e a indirizzare i percorsi di studio richiesti per poterle svolgere.

Infine, sono state organizzate numerose attività di public engagement rivolte alla cittadinanza e volte a promuovere il CdS tra gli studenti delle lauree triennali con l'intento di aumentarne l'attrattività. Inoltre è stata istituita una nuova commissione con l'incarico di ristrutturare il sito del CdS, per facilitarne la fruizione, e di mantenerlo costantemente aggiornato.

L'abbassamento dell'indicatore iC03/04 merita infine una riflessione più generale. Se da una parte il CdS gode di una buona attrattività da altri atenei italiani, a livello nazionale, gli altri atenei in cui

lo stesso CdS è attivo offrono anche corsi di laurea triennali specializzati in lingue dell'Asia e dell'Africa. Questo implica che un numero importante di studenti che terminano la triennale in queste università scelga di continuare il proprio percorso magistrale negli atenei di origine. Per quel che riguarda gli studenti stranieri, ci si aspetta un aumento di iscrizioni sicuramente da parte di studenti cinesi a partire dall'a.a. 2023/24, in seguito alla riapertura delle frontiere dopo la pandemia di COVID-19. La presenza di studenti cinesi è una caratteristica dell'Ateneo fiorentino e in particolare del CdS. Il periodo antecedente alla pandemia ha contato, per alcuni anni, circa la metà di iscritti di nazionalità cinese. Ma se da un lato questo fattore contribuirà ad alzare il valore dell'indicatore iC03/04, dall'altro potrebbe comportare un rallentamento nella progressione di carriera degli studenti di nazionalità cinese, contribuendo ad abbassare il valore dell'indicatore iC14 (si veda il par. 2 nella presente scheda). Per arginare le difficoltà linguistiche degli studenti sinofoni, è stato attivato un servizio di tutoraggio apposito, curato dai CEL di lingua cinese, che avranno il compito di seguire gli studenti nella preparazione della tesi di laurea.

La piena efficacia di queste azioni sarà verificabile a partire dall'a.a. 2023/24, quando la riforma dell'ordinamento del CdS sarà entrata a pieno regime.

2. Analisi degli indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che al primo anno conseguono 40 cfu (iC01) è aumentata rispetto agli anni scorsi (da 26,5% nel 2019/20 al 34,8% nel 2020/21 fino al 39,6% nel 2021/22), dato che supera non solo la media della Scuola ma anche la media nazionale. Più in generale, la percentuale dei CFU conseguiti rispetto al totale (iC13) rappresenta un dato nettamente positivo, che supera di 9,6 punti percentuali la media della Scuola e pone il nostro Ateneo in testa a livello nazionale (con il 66,7% rispetto al 57,6% de 'L'Orientale' di Napoli).

Un notevole incremento si riscontra anche nella percentuale di laureati in corso (iC02) (83,3% nel 2022/23) rispetto ai due anni precedenti (40% nel 2021/22 e 38,9% nel 2020/21), superando ancora una volta sia la media della Scuola (60,1%) sia quella nazionale (50%), mentre il 44,4% si laurea con un solo anno di ritardo. Questo dato pone ancora una volta l'Ateneo di Firenze in cima alla classifica nazionale, superando di oltre 30 punti percentuali i tre atenei più importanti sul territorio nazionale in cui è presente lo stesso CdS. La carriera dello studente è, in ultima analisi, piuttosto regolare con un andamento del prosieguo degli studi nel complesso proficuo e positivo. La banca dati mostra inoltre che nell'anno 2021/22 il 54,6% degli studenti si è iscritta al II anno con i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) raggiungendo ancora una volta il punteggio migliore sull'intero panorama nazionale e superando la media della Scuola.

La percentuale di studenti che decide di continuare gli studi al II anno (iC14) si mantiene per lo più costante (85,7 % nel 2021/22 rispetto a 88% nel 2020/21 e a 88,9% nel 2019/20). Un pari andamento lo si registra in seno all'intera Scuola e a livello nazionale.

2.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

Come dimostrato dagli indicatori iC01, iC02, iC13, iC16bis, i dati sono più che positivi rispetto ai due anni accademici precedenti. Questo miglioramento è senz'altro dovuto a un ottimo rapporto numerico studente-docente che permette di affrontare in maniera efficace non solo la didattica in generale e la cura dei singoli studenti, ma anche le problematiche relative all'apprendimento in itinere e alla preparazione agli esami. L'abbassamento dell'indicatore iC14, seppur lieve, è dovuto alla presenza di studenti di madrelingua non italiana (principalmente sinofoni) con un livello di conoscenza dell'italiano non sempre adeguato ad affrontare la carriera di studi universitari (si veda il par. 1 nella presente scheda). L'attivazione di un servizio di tutoraggio da parte dei CEL di cinese (si veda il par. 1 nella presente scheda) servirà ad arginare questo andamento, permettendo agli studenti di essere maggiormente seguiti nel loro percorso di studi.

3. Analisi degli indicatori sulla sostenibilità

In lieve ma costante discesa nel tempo risulta la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza totali (iC19), passata dal 49,1% nel 2020/21 al 39,4% nel 2022/2023. Questo valore è ben al di sotto della media della Scuola (70,5%) e di quella nazionale (69,8%).

3.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

Il CdS, presa consapevolezza dell'aspetto negativo del valore dell'indicatore iC19, ha adottato le seguenti misure per contrastare questo trend: (1) una riformulazione del piano di studio prevista nella riforma dell'ordinamento del CdS (entrata in vigore nell'anno accademico corrente, 2023/24; si veda par. 1 nella presente scheda), e volta a diminuire drasticamente le ore erogate dai docenti a contratto; (2) un avanzamento di carriera dei ricercatori di tipo B, iniziata di recente e prospettata per i prossimi anni, che permetterà di disporre sempre più di risorse interne in grado di coprire le ore di didattica. Per verificare l'efficacia di queste due azioni sarà necessario attendere che la riforma dell'ordinamento del CdS sarà entrata a pieno regime e il numero di RTD-B passati a PA sarà tale da poter coprire le ore necessarie di docenza.

4. Analisi degli indicatori sulla occupabilità e soddisfazione

Il CdS vanta una buona percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06/26) che, dopo una flessione nell'anno precedente (33,3% nel 2021/22), è tornata a registrare un risultato incoraggiante (66,7% nel 2022/23), collocandosi al primo posto tra gli atenei italiani in cui è attivo un CdS nella stessa classe e di poco inferiore alla media della Scuola (68,9%). In netto aumento è anche il grado di soddisfazione degli iscritti (iC18), con il 91,7% di laureati che si iscriverebbero di nuovo (contro il 66,7% nel 2021/22). Quest'ultimo dato colloca nuovamente l'Ateneo fiorentino in testa alla classifica nazionale degli atenei ed è anche di gran lunga al di sopra della media della Scuola (60,8%).

4.1. Azione di mantenimento

Nonostante gli indicatori iC06/26 e iC18 mostrino dati positivi, il CdS ha deciso di adottare una serie di azioni mirate a migliorare ulteriormente l'occupabilità (iC06/26). A tal fine ha rinnovato il Comitato di Indirizzo, includendovi esponenti attivi in vari settori lavorativi (dalla moda al giornalismo passando per l'editoria) e ha formato una commissione di orientamento con il compito di promuovere i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro. I delegati per l'orientamento del CdS, nominati nel 2022/23, infatti, hanno organizzato un ciclo di incontri (già menzionati nel par. 1 della presente scheda) aperti agli studenti del CdS e della L-11, invitando professionisti da vari settori che hanno compiuto un percorso formativo analogo a quello che offre il CdS; altre iniziative di orientamento sono previste nel prossimo futuro. In aggiunta a questo, il nuovo piano di studio, entrato in vigore nel corrente a.a., prevedendo il raddoppiamento dei CFU nelle discipline caratterizzanti (ossia la Lingua e la Letteratura di diverse aree geografiche; si veda il par. 1 nella presente scheda), mira a rafforzare l'itinerario professionalizzante e a valorizzare le attività di ricerca negli ambiti specifici.

5. Analisi degli indicatori sull'internazionalizzazione

La percentuale di studenti che hanno conseguito CFU all'estero (iC10) presso gli atenei stranieri (2%) è in risalita rispetto all'anno precedente (0% nel 2020/21) dopo aver subito un crollo (dal 6,2% del 2019/20) a causa della pandemia di COVID 19. Questo valore è in linea con la media della Scuola (2,6%) e di poco inferiore alla media nazionale (4,9%).

5.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

La graduale ripresa della mobilità studentesca, in seguito all'arresto determinato dalla pandemia di COVID-19, è testimoniata dalla risalita dell'indicatore iC10. Dallo scorso a.a. 2022/2023, le istituzioni cinesi e giapponesi hanno riaperto le attività di scambi studenteschi, di cui si sono già avvalsi diversi studenti del CdS, facendo sperare in un miglioramento a partire dal prossimo anno accademico. Per ragioni diverse, rimane critica la situazione in Medio Oriente e in Africa, dove gli atenei saranno ancora inaccessibili agli studenti non si sa per quanto tempo.

I docenti del CdS gestiscono come coordinatori per il Dipartimento FORLILPSI un consistente numero di accordi con gli atenei stranieri, arabi, cinesi, ebraici e giapponesi. L'azione di miglioramento che si suggerisce è mirata a incoraggiare gli studenti ad approfittare di questi accordi per non lasciarsi sfuggire l'opportunità di formarsi all'estero e a fornire loro tutte le informazioni necessarie sugli atenei ospitanti, sulle procedure di iscrizione, sui bandi delle borse di studio, sulle modalità di riconoscimento dei CFU maturati in loco. A questo fine sono state già organizzate dalla delegata alla mobilità extra UE giornate di orientamento alla mobilità verso la Cina e il Vietnam; iniziative analoghe sono previste nel prossimo futuro.